

INTERROGAZIONE

Oggetto: Blocco dei lavori della casa di Comunità di Monteluce e rischio di perdita di fondi PNRR

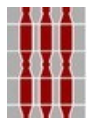
PREMESSO CHE:

- Il progetto per la realizzazione della Casa di Comunità nel quartiere di Monteluce a Perugia, finanziato con oltre 5,5 milioni di euro a valere sui fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), costituisce un'opera di valore strategico per il potenziamento della rete sanitaria territoriale;
- I lavori, formalmente consegnati all'impresa appaltatrice nel mese di febbraio 2025, risultano ad oggi in uno stato di sostanziale blocco, come ampiamente documentato da numerose testate giornalistiche locali e denunciato pubblicamente dalle organizzazioni sindacali;
- Lo stato di avanzamento del cantiere appare fermo alle fasi del tutto preliminari, generando forte preoccupazione per il rispetto dei tempi di realizzazione dell'opera.

CONSIDERATO CHE:

- La piena operatività delle Case di Comunità è un obiettivo prioritario della Missione 6 del PNRR, la cui mancata attuazione comprometterebbe uno dei pilastri della riforma dell'assistenza sanitaria territoriale;
- I finanziamenti del PNRR sono notoriamente vincolati a scadenze temporali perentorie e non derogabili, il cui mancato rispetto comporterebbe l'automatica revoca delle risorse con un conseguente, gravissimo danno per la Regione Umbria;
- Le generiche motivazioni addotte dalla USL Umbria 1, che attribuiscono il fermo a "ragioni organizzative" dell'impresa, non sono sufficienti a chiarire la gravità della situazione né a assicurare sulla sua risoluzione.

Tutto ciò premesso e considerato



INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE:

- Quali siano le reali e specifiche cause che hanno determinato il blocco del cantiere e quali azioni immediate, concrete e risolutive siano state intraprese nei confronti dell'impresa appaltatrice per imporre l'immediata ripresa dei lavori.
- Se sia stato formalizzato un nuovo cronoprogramma, che sia certo e vincolante, in grado di garantire il completamento definitivo dell'opera entro e non oltre le scadenze finali imposte dal PNRR, e quali garanzie oggettive la Giunta possa fornire sul suo rispetto.
- Quale sia il piano alternativo che la Regione intende attivare qualora l'attuale impresa si dimostrasse inadempiente, al fine di scongiurare il definanziamento dell'opera e assicurarne comunque la realizzazione, anche attraverso la risoluzione del contratto e un nuovo affidamento d'urgenza.
- Se la Giunta intenda fornire ulteriori chiarimenti puntuali circa le interlocuzioni già avviate con la USL Umbria 1 e con i competenti organi ministeriali, e se tali soggetti abbiano manifestato eventuali criticità o rilievi in merito allo stato di avanzamento del progetto.

Il Consigliere Regionale
Nilo Arcudi

Il Consigliere Regionale
Andrea Romizi